

GESTIONE PROVVISORIA DEL NUOTO
LA STRUTTURA PUO' ESSERE TEMPORANEAMENTE RIAPERTA, PERCHE' L'ALIENAZIONE AVVERRÀ SOLO QUANDO I RIBASSI SARANNO ENORMI

EMERGENZA ABITATIVA
GLI ALLOGGI COMUNALI DATI ALLA PATRIMONIO SONO ADESSO NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI FATTO PER PAGARE I CREDITORI DEL FALLIMENTO

QUANTI SOLDI IN FUMO
PUR A PREZZI ESIGUI, I DIRITTI DI SUPERFICIE FRUTTARONO OLTRE 21 MILIONI UTILIZZATI PER LE RESIDENZE: TUTTO ANDATO IN MALORA



POI TOCCA ALLE CASE

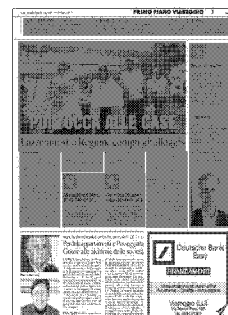
Lazzerini: «La Regione compri gli alloggi»

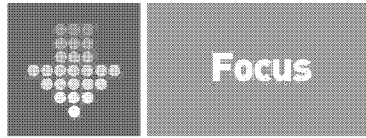
LA PROSSIMA volta il bando d'asta riguarderà le abitazioni dell'emergenza abitativa passate a suo tempo alla Patrimonio. Ci sono anche loro nel piano delle alienazioni del curatore fallimentare, e valgono milioni. Così l'ex assessora Isaliana Lazzerini del Pci insorge, e chiama a raccolta gli inquilini: il 21 ottobre alle 11 terranno un'assemblea pubblica proprio davanti casa, all'ex Tabarracci in via Pascoli. «La Regione – afferma Lazzerini – deve intervenire e comprare quelle case dal fallimento, perché restino pubbliche».

«LE CASE per l'emergenza abitativa non si vendono», sostengono al Pci. Ma la politica s'è sottomessa all'economia da tempo. E Lazzerini lamenta che «è inutile che il comune abbia approvato il nuovo regolamento dell'emergenza casa, se poi le case spariscono». Nel paniere delle future aste non c'è solo il blocco del Tabarracci, ma anche altri alloggi realizzati in passato dal comune e trasferiti in capitale alla Patrimonio. Lazzerini ricorda che «il patrimonio comunale di case Erp è di 10.86 unità alle quali devono essere aggiunte 21 a Torre del Lago. La graduatoria provvisoria di case popolari scaduta nel 2016 ha 262 do-

mande ammesse, 31 ammesse con riserva e 90 escluse. TROPPE sono ancora le case con le finestre murate che attendono un nuovo inquilino». C'è poi il fenomeno dei morosi, che al 2014 aveva accumulato una sofferenza di 1.569.872,98 euro da recuperare.

LE CASE dell'emergenza «sono 67 a canone sociale e altre 48 a fitto calmierato. Nella quasi totalità passarono alla Patrimonio. Tutto questo nacque per sopperire almeno in parte agli sfratti. Da qui si dovrebbe passare alla casa popolare altrimenti molti cittadini sono costretti a rimanere senza casa. E i primi appartamenti a finire all'asta saranno quelli non ancora assegnati. Tale operazione porterebbe un impoverimento alla nostra città, ad un degrado sociale, economico e culturale senza precedenti. Il comune è in dissesto, deve intervenire la Regione».



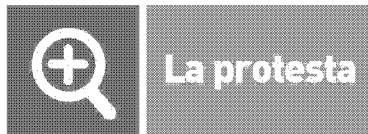


Del Ghingaro ko

Il sindaco aveva annunciato l'intenzione di bloccare la vendita dei beni pubblici per la loro indisponibilità e inalienabilità. Anche di fronte al suo reclamo, come ai ricorsi contro il fallimento, le decisioni del giudice delegato Giacomo Lucente sono state confermate dai successivi gradi di giudizio

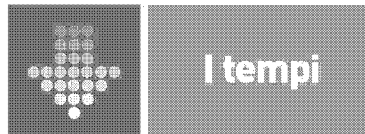
Il curatore

Per ora tutti gli atti del dottor Donato Bellomo (**foto sotto**), incaricato della gestione del fallimento della Patrimonio Srl, hanno passato il vaglio del Tribunale di Lucca e hanno resistito ai tentativi di censura fatti da chi ha interesse a fare annullare la procedura concorsuale



Assemblea davanti all'ex Tabarracci

L'ex assessora e il Pci hanno chiamato a raccolta gli inquilini dell'edificio di emergenza abitativa per il 21 ottobre: il bando è previsto a novembre



I vani non occupati sono i primi in lista

I timori sono confermati dal piano delle alienazioni: per le case sono previste due tranche di annunci, il primo a fine 2017 e il secondo a primavera del 2018